

UNITÀ DI MISSIONE A SUPPORTO DEL GARANTE PER LA SORVEGLIANZA DEI PREZZI

I PREZZI DEL CARRELLO DELLA SPESA NEL TRIMESTRE ANTI-INFLAZIONE

18 GENNAIO 2024



I prezzi del carrello della spesa nel trimestre anti-inflazione

Monitoraggio del Garante per la sorveglianza dei prezzi

PREMESSA: IL TRIMESTRE ANTI-INFLAZIONE

Il trimestre anti-inflazione è un'iniziativa del governo, a cui hanno aderito produttori e distributori, finalizzata a contenere nell'ultimo trimestre del 2023 i prezzi dei beni di prima necessità di largo consumo, a partire da quelli rientranti nel cosiddetto *carrello della spesa*, ovvero ai beni alimentari, per la cura della casa e della persona.

IL CONTESTO: L'INFLAZIONE IN ITALIA NELL'ULTIMO TRIMESTRE DEL 2023

Il IV trimestre del 2023 si caratterizza per una riduzione complessiva dell'inflazione in Italia: il livello dell'indice NIC, con cui l'Istat stima l'inflazione generale per l'intera collettività in Italia, nel mese di dicembre è più basso del -0,5% rispetto al livello del mese di settembre. Il confronto con lo stesso trimestre del 2022 – caratterizzato dall'andamento dai prezzi degli energetici – ha portato ad una riduzione importante della variazione tendenziale del NIC, nei dati di dicembre 2023 pari al +0,6% rispetto allo stesso mese del 2022.

Anche dal confronto con i dati degli altri Paesi Europei, e utilizzando quindi l'indice armonizzato IPCA di Eurostat emerge una performance positiva dell'inflazione in Italia, pari al +0,5% (dic23/dic22) e inferiore sia alla media UE-27 (+3,4%) che a Francia (+4,1%), Germania (+3,8%) e Spagna (+3,3%).

Tabella 1: Indice armonizzato dei prezzi al consumo per Paese: variazioni tendenziali dei mesi di novembre e dicembre 2023.

IPCA	dic23/dic22	nov23/nov22
Area Euro (UE-27)	● +3,4%	+3,1%
Francia	● +4,1%	+3,9%
Germania	● +3,8%	+2,3%
Spagna	● +3,3%	+3,3%
Italia	● +0,5%	+0,6%

Elaborazione Unità di missione a supporto del Garante per la sorveglianza dei prezzi e BMTI su dati EUROSTAT

IL MONITORAGGIO DEL GARANTE PER LA SORVEGLIANZA DEI PREZZI DEL CARRELLO DELLA SPESA NEL TRIMESTRE ANTI-INFLAZIONE

Il Garante per la sorveglianza dei prezzi ha monitorato l'evoluzione dei prezzi nell'ultimo trimestre dell'anno, con particolare riferimento ai prodotti del cosiddetto *carrello della spesa*, ovvero ai beni alimentari, per la cura della casa e della persona. Il monitoraggio, che muove dai dati Istat, ha l'obiettivo di analizzare quanto accaduto nel trimestre ai prezzi dei prodotti del carrello.

Complessivamente, analizzando le dinamiche del *carrello della spesa* si rilevano sensibili riduzioni tendenziali, passando dal +8,1% di settembre al +5,3% di dicembre. Nell'ultimo trimestre il carrello della spesa ha mostrato variazioni congiunturali a ottobre del -0,1%, a novembre del +0,3% e a dicembre del +0,2%. Va precisato che il *carrello della spesa* è composto da prodotti le cui dinamiche di prezzo sono molto differenti: per i prodotti alimentari, peraltro prevalenti nel carrello, gli andamenti risentono



sensibilmente delle dinamiche anche congiunturali delle singole filiere. In tale contesto è utile approfondire l'analisi dei prezzi di tale aggregato, mostrandone le dinamiche attraverso:

- l'individuazione dei prodotti i cui prezzi sono aumentati, dei prodotti i cui prezzi sono sostanzialmente stabili e di quelli, infine, i cui prezzi di dicembre sono *più bassi* di quelli di settembre;
- un confronto tra le variazioni nel trimestre per singola classe e sotto-classe di prodotto e la variazione che la stessa classe e sottoclasse di prodotto aveva avuto nello stesso trimestre del 2022;
- un confronto tra la variazione dei prezzi dei prodotti alimentari, dei beni per la cura della casa e della persona in Italia tra settembre e dicembre 2023 e l'analoga variazione in Francia, Germania e Spagna.

L'analisi dei prezzi per prodotto – più precisamente per classi e sottoclassi di prodotto, secondo la classificazione Istat – consente di uscire dalla media dell'andamento del carrello della spesa e di analizzare le performance dei singoli prodotti: si tratta di un percorso necessario per dare un significato alle dinamiche del carrello della spesa che per quasi il 90% è composto da prodotti alimentari, i cui prezzi non possono non risentire delle dinamiche nelle varie fasi della filiera, monitorate dal Garante anche grazie ai dati e alla collaborazione di Istat (prezzi al consumo), di Unioncamere-BMTI (prezzi all'ingrosso del sistema camerale) e di Ismea (prezzi all'origine).

Analizzando all'interno le singole classi di prodotto si rilevano nel trimestre – il calcolo consiste nella variazione tra il prezzo di dicembre 2023 e quello di settembre 2023 – le seguenti dinamiche:

Tabella 2. Classi di prodotto per variazione dei prezzi a dicembre 2023 rispetto a settembre 2023	
Prodotti con prezzo in riduzione	
Prodotti alimentari non altrove classificati (salse, alimenti per bambini, piatti pronti ecc.)	-0,2%
Pesce e prodotti ittici	-0,3%
Beni non durevoli per la casa	-0,3%
Caffè, tè e cacao	-0,7%
Latte, formaggi e uova	-0,9%
Vini	-2,9%
Alcolici	-3,1%
Prodotti con prezzi sostanzialmente stabili (tra 0% e +0,2%)	
Prodotti per la cura della persona	0,2%
Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	0,2%
Vegetali	0,1%
Pane e cereali	0,0%
Prodotti in aumento (fino a +1%)	
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci	0,9%
Carni	0,5%
Birra	0,4%
Prodotti in forte aumento (>1%)	
Oli e grassi	6,9%
Frutta	4,1%

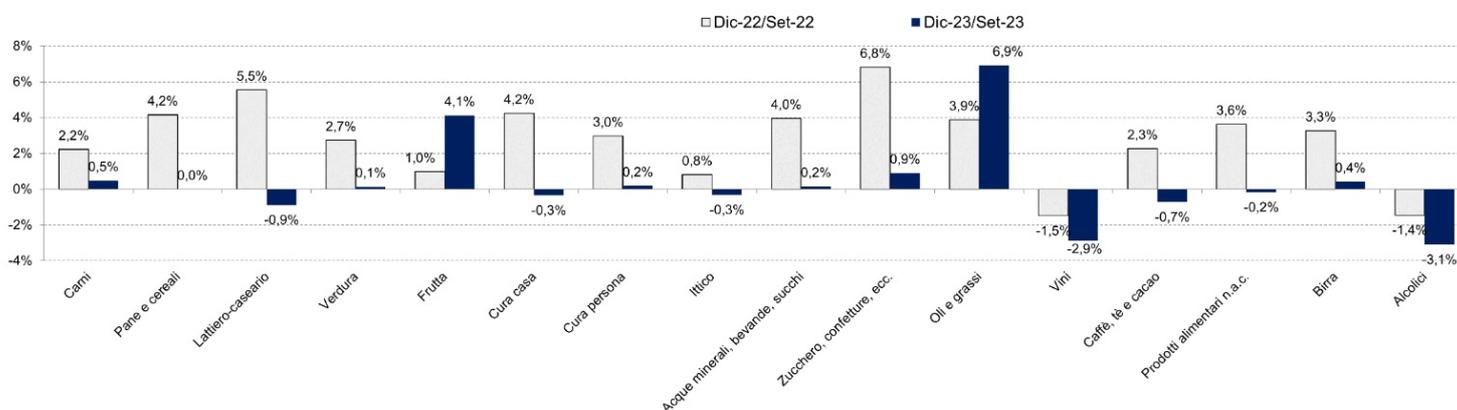
Elaborazione Unità di missione a supporto del Garante per la sorveglianza dei prezzi e BMTI su dati ISTAT



L'analisi disaggregata per **classi di prodotto** mostra chiaramente quanto ci siano andamenti diversi tra i singoli prodotti e le singole filiere. Si può notare innanzi tutto come per diverse classi di prodotto i prezzi di dicembre siano (in alcuni casi leggermente) inferiori rispetto a quelli di settembre: in particolare per *Beni non durevoli per la casa, Prodotti alimentari non altrove classificati (salse, alimenti per bambini, piatti pronti ecc.), Pesce e prodotti ittici, Caffè, tè e cacao, Latte, formaggi e uova, Alcolici, Vini*. Passando ai prodotti con variazioni positive, spicca invece il risultato degli *Oli e grassi* e della *Frutta*, che mostrano aumenti rispettivamente del +6,9 e del +4,1%. Si tratta di aumenti che originano da quanto accaduto *a monte* nella filiera: il caso più evidente è quello degli *Oli e grassi*, in cui l'*olio di oliva* nel trimestre è aumentato complessivamente del +11,1% e che sta subendo una fase particolarmente critica a monte, dovuto in particolare ai problemi produttivi registrati per Italia e Spagna, con un prezzo all'ingrosso che a fine anno era maggiore di circa il 50% rispetto all'anno precedente. Un altro andamento condizionato da componenti congiunturali tipiche della filiera di appartenenza è quello relativo ai prezzi della *Frutta fresca e refrigerata*, legati inevitabilmente alla stagionalità dei prodotti e alle dinamiche della produzione. Ma se si escludono *Olio di oliva (+11,1%)* e *Frutta fresca e refrigerata (+4,9%)* e si calcola l'andamento dei prezzi del carrello della spesa al netto di queste due sottoclassi, il livello dell'indice dei prezzi del carrello della spesa così rettificato di dicembre è più basso del -0,2% rispetto a quello di settembre.

Il carrello della spesa è composto da 68 sottoclassi di prodotti alimentari, per la cura della casa e della persona. Di queste 68 sottoclassi, circa la metà ha avuto una riduzione dei prezzi (33) tra settembre e dicembre 2023. Quasi tutte hanno avuto variazioni *migliori* (inversioni di segno, riduzioni più intense o aumenti più deboli) se confrontate con quanto accaduto tra settembre e dicembre 2022: solo per quattro sottoclassi (pesce, frutti di mare, frutta e olio di oliva) la dinamica di prezzo nel quarto trimestre del 2023 è peggiore di quella del quarto trimestre del 2022.

Variazioni nel trimestre (%) delle classi del carrello della spesa



Elaborazione Unità di missione a supporto del Garante per la sorveglianza dei prezzi e BMTI su dati ISTAT.

A tale analisi nel mercato nazionale è utile associare un confronto con quanto sta accadendo negli altri grandi **Paesi europei** a livello di prezzi del carrello della spesa. L'Italia fa registrare a dicembre (ultimo dato disponibile) la crescita tendenziale più bassa rispetto a Francia, Germania e Spagna per i prodotti per la cura della casa e della persona e per le bevande alcoliche. Per i prodotti alimentari la crescita è più bassa di Francia e Spagna.

Analizzando le singole componenti del carrello della spesa a livello di indice armonizzato IPCA per confrontare il dato nazionale con quello degli altri Paesi, emerge tra settembre e dicembre 2023:



- i prezzi al consumo di *prodotti alimentari e bevande analcoliche* sono cresciuti per l'Italia del +0,5%, dato uguale alla Francia e inferiore rispetto al +0,8% della Germania e al +1,3% della Spagna;
- per le *bevande alcoliche*, tra i Paesi in esame, l'Italia ha registrato un calo dei prezzi (-1,9%), simile alla Spagna (-1,7%) e più accentuato rispetto alla Germania (-0,7%). La Francia registra invece un +0,1%;
- per i prezzi dei *prodotti per la cura della casa* l'Italia ha registrato una riduzione (-0,3% tra settembre e dicembre), in linea con Spagna (-0,2%) e Francia (-0,5%). La Germania mostra invece un aumento del +0,2%;
- per i *prodotti per la cura della persona* i prezzi a dicembre sono cresciuti leggermente in Italia rispetto a settembre (+0,3%), così come in Spagna (+0,2%) mentre si sono ridotti in Francia (-0,2%) e sono rimasti fermi in Germania.

Tabella 2: Indice armonizzato dei prezzi al consumo per Paese: variazioni tra settembre e dicembre 2023

IPCA - Var.% dic-23/set-23	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Bevande alcoliche	Prodotti per la cura della casa	Prodotti per la cura della persona
Francia	● 0,5%	● 0,1%	● -0,5%	● -0,2%
Germania	● 0,8%	● -0,7%	● 0,2%	● 0,0%
Italia	● 0,5%	● -1,9%	● -0,3%	● 0,3%
Spagna	● 1,3%	● -1,7%	● -0,2%	● 0,2%

Elaborazione Unità di missione a supporto del Garante per la sorveglianza dei prezzi e BMTI su dati EUROSTAT

CONCLUSIONI

Se da un lato con le informazioni e i dati a disposizione non è possibile sapere nel dettaglio quale sarebbe stato il livello dei prezzi del carrello della spesa in assenza dell'iniziativa del Trimestre anti-inflazione, a meno di soggettive e confutabili assunzioni, dall'altro è possibile analizzare cosa è successo ai prezzi nel trimestre, cercando degli elementi utili nell'analisi per singola classe di prodotto e nel confronto sia con le dinamiche congiunturali dell'ultimo trimestre del 2022 sia con quanto sta accadendo ai prezzi del carrello della spesa degli altri grandi Paesi europei. Emerge come:

- il carrello della spesa è composto da 68 sottoclassi di prodotti alimentari, per la cura della casa e della persona. Di queste 68 sottoclassi, circa la metà ha avuto una riduzione dei prezzi (33) tra settembre e dicembre 2023. Quasi tutte, inoltre, hanno avuto variazioni *migliori* (inversioni di segno, riduzioni più intense o aumenti più deboli) se confrontate con quanto accaduto tra settembre e dicembre 2022: solo per quattro sottoclassi (pesce, frutti di mare, frutta e olio di oliva) la dinamica di prezzo nel quarto trimestre del 2023 è peggiore di quella del quarto trimestre del 2022;
- diversi prodotti nel trimestre hanno visto i propri prezzi restare sostanzialmente stabili o diminuire;
- le dinamiche dei prezzi a monte della filiera di frutta e olio di oliva hanno effetti visibili anche sui prezzi al consumo, che crescono nel trimestre del +4,9% e del +11,1%;
- se si escludono *Olio di oliva* e *Frutta fresca e refrigerata* (il cui andamento peculiare è legato alle motivazioni rappresentate in precedenza), il livello dei prezzi del carrello della spesa a dicembre 2023 è inferiore a quello di settembre (-0,2%);
- confrontando le variazioni dei prezzi tra settembre e dicembre 2023 con quelle di Francia, Germania e Spagna emergono i risultati positivi dell'Italia:
 - i prezzi di *prodotti alimentari e bevande analcoliche* sono cresciuti in Italia meno che in Spagna e Germania;



- per le *bevande alcoliche* i prezzi si sono ridotti in Italia più di quanto siano diminuiti in Spagna e Germania mentre sono aumentati in Francia.
- per i prezzi dei *prodotti per la cura della casa* l'Italia ha registrato una lieve riduzione, in linea con Spagna e Francia, con la Germania che fa rilevare un aumento;
- per i *prodotti per la cura della persona* i prezzi sono aumentati leggermente in Italia, così come in Spagna, con la Germania stabile e con la Francia che ha mostrato una riduzione.